

Il dg Virgilio: "Piano per razionalizzare i posti letto e implementare i settori con maggiore carenza"

San Raffaele Giglio di Cefalù progetti dal respiro nazionale

L'unità di riabilitazione complessa un'eccellenza: vuole attrarre pazienti da tutta Italia

PALERMO - I viaggi della speranza potrebbero presto invertire rotta. A Cefalù, in provincia di Palermo, esiste l'unità di riabilitazione dell'ospedale **San Raffaele Giglio**, struttura d'eccellenza per la riabilitazione complessa, che punta a richiamare pazienti da tutta Italia. Vi raccontiamo progetti, speranze e potenzialità di questa importante realtà isolana.

"Puntiamo ad una riabilitazione complessa che non viene fatta in altri centri della Sicilia e ad attrarre pazienti oltre lo stretto". Vittorio Virgilio, nuovo direttore generale del **San Raffaele Giglio**, pensa in grande al termine del primo incontro con Giuseppe Galardi, il dirigente dell'unità operativa di riabilitazione e lungodegenza dell'ospedale di Cefalù. "È già stato definito un piano - ha spiegato Virgilio - per razionalizzare i posti letto implementando quelli dove c'è maggiore carenza in Sicilia. La struttura di Cefalù dispone di uno staff estremamente qualificato e multidisciplinare". I numeri dicono che sono 64 i posti letto assegnati all'unità e divisi tra riabilitazione, lungodegenza, l'unità di risveglio e il day hospital. "Nel 2013 - ha reso noto Galardi - sono stati effettuati

426 ricoveri".

L'Unità di Medicina Fisica e Riabilitazione, si legge sul sito dell'Ospedale, è una struttura complessa con una organizzazione di tipo dipartimentale ed interviene nella disabilità neurologica, cardiologica, respiratoria, ortopedica e nei disturbi della coscienza. Ne fanno parte l'Unità di Risveglio, la Riabilitazione, la Lungodegenza, il servizio di Nursing Riabilitativo, il Servizio di fisioterapia, il Servizio di Riabilitazione neurocognitiva ed il Servizio di neurofisiopatologia. Svolge attività clinica, di formazione e di ricerca.

L'unità risveglio è un'area ad alta specialità riabilitativa, istituita già nel 2007, e dispone 10 posti letto di tipo semi-intensivo, con assistenza sanitaria 24 ore al giorno e monitoraggio continuo delle funzioni vitali. La Lungodegenza è dedicata a pazienti "fragili", con disabilità postacute o croniche non stabilizzate, che necessitano di assistenza clinica e di sorveglianza infermieristica continuativa e dispone di 14 posti letto. Il nursing riabilitativo è un servizio della riabilitazione realizzato da personale

infermieristico con competenze per la riabilitazione. "In particolare si fa carico dell'accoglienza del malato, dell'organizzazione alberghiera, dell'assistenza sanitaria e delle attività riabilitative finalizzate all'acquisizione delle abilità necessarie per la mobilità (spostamenti letto-sedia-bagno), per la igiene personale e la cura del sé, per l'alimentazione e le funzioni sfinteriche, per il corretto utilizzo degli ausili e protesi, per la gestione della malattia e dei rapporti interpersonali". Il servizio di riabilitazione cognitiva opera nell'ambito del recupero delle funzioni cognitive, linguistiche e comportamentali dei pazienti con gravi cerebrolesioni acquisite od altra patologia neurologica. "Nello specifico - si legge - vengono trattati i disturbi della memoria, dell'attenzione, delle funzioni esecutive, del linguaggio e delle funzioni simboliche, del comportamento e della sfera affettiva". La Fisioterapia opera per la riabilitazione finalizzata al recupero delle capacità motorie, dispone di una palestra di 500 mq. Un servizio per i siciliani che punta i migliori standard europei.

Rosario Battiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il San Raffaele Giglio di Cefalù. Sotto, una sala per le diagnosi del prestigioso ospedale

**Il dirigente Galardi:
"Nel 2013 sono stati
effettuati 426
ricoveri"**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.